

## **Eloise**

Scritto da M. C.

*Sviluppo della storia di "Abele" pubblicata su Jai Guru Deva da Antonio*

## **CAPITOLO 2**

### **Prima Parte**

Tornata a casa, la confusione di Eloise è totale. *“Non è possibile! Ho avuto un’allucinazione”,* pensa Eloise tra sé e sé. *“Un androide, figuriamoci! Così perfetto, poi! Per arrivare ad una perfezione simile ci sarebbero voluti dei passaggi intermedi, con il coinvolgimento di tutti i Dipartimenti.. La perfezione dei materiali, così morbidi, caldi, così.. umani.. Era un umano! E io mi sono lasciata prendere in giro!”*.

Per qualche istante, Eloise pare distendersi al pensiero di essere stata vittima di un semplice e bizzarro scherzo; va verso il lavello della cucina, prende un pentolino a forma di teiera inglese e lo riempie d’acqua; lo pone sul fornello e poi prende dal frigo un po’ di cibo per gatti, che versa in una ciotola a terra, non distante. Giunge immediatamente il suo gattino; Eloise lo accarezza amabilmente mentre lui, famelico, divora il cibo.

Tutto a un tratto, la teiera sbuffa sonoramente; Eloise è colta come di soprassalto, guarda verso la teiera e nota il vapore in controluce fuoriuscire dal collo del pentolino; così, viene colta da un nuovo pensiero e nuovamente trasecola: *“La luce che è uscita dai suoi occhi però non l’ho sognata e umana non era.. un alieno! Ho visto un alieno!”*. Poi, come infastidita da se stessa, esclama ad alta voce: *“Eloise, piantala!! Stai andando fuori di testa!”*.

*“Calma, Eloise, calma, ragiona: facciamo finta che ciò che ho visto sia tutto vero. Ipotizziamo: primo, il progetto c’è, esiste da più di 15 anni.. che però sono troppo pochi per raggiungere un risultato simile.. va beh, diciamo che sono sufficienti; secondo, cos’è trapelato in questi anni dal Dipartimento di Neuroscienza e Meccatronica? Poco, anzi pochissimo! Anzi: siamo tutti arrabbiati perché è un mangia-soldi pazzesco, per le nostre ricerche abbiamo solo spiccioli rispetto a quello che danno a loro!”*. Poi, frenando l’eccitazione, Eloise continua: *“E’ anche vero che l’introduzione delle loro tecnologie ha aiutato tutti gli altri Dipartimenti a giungere a risultati che sarebbe stati inarrivabili senza le loro invenzioni e che le loro scoperte hanno garantito all’Istituto una certa stabilità..”*.

Eloise d’improvviso si interrompe; i suoi occhi diventano sempre più brillanti ed eccitati, prende un grosso respiro e poi grida a squarciagola: *“L’Aliieenooo!!!!”*. Il gattino, spaventato, corre via dalla stanza, mentre Eloise continua a pensare tra sé e sé: *“Elio ha trasformato quel Dipartimento, dall’attimo stesso in cui è arrivato! E’ lui l’Alieno! L’ho soprannominato cos, per le sue stranezze, i suoi comportamenti assurdi.. E’ in gamba, preparatissimo, ma che antipatico: quando ti parla sembra che non ti veda, ti guarda attraverso, è veramente inquietante!”*.

*“Ecco come può aver costruito Abele: è lui l’alieno!”*

## **CAPITOLO 2**

### **FINE PRIMA PARTE**